

Il Fondo Pensione Nazionale: a chi si rivolge e come funziona

Se il *trend* della speranza di vita, nei prossimi anni, dovesse rimanere in crescita, il 40% dei nati negli anni '80 potrebbe andare in pensione probabilmente a 70 anni, i più giovani dovrebbero aspettare anche oltre. Le pensioni potrebbero essere, in media, inferiori del 25% rispetto a quelle dei pensionati nati nel 1955.



Questa prospettiva spinge ad una doverosa valutazione della soluzione che i dipendenti del Credito Cooperativo hanno già a disposizione da previsione contrattuale, a partire dal primo giorno di lavoro in Banca.

(↔) Il Fondo Pensione Nazionale per il Personale delle Banche di Credito Cooperativo Casse Rurali ed Artigiane (BCC/CRA) nasce dall'Accordo Collettivo Nazionale del 18 febbraio 1987, sottoscritto da **FederCASSE** e dalle **Organizzazioni Sindacali** firmatarie del Contratto collettivo nazionale di lavoro, e si pone l'obiettivo di permettere agli aderenti di garantirsi una prestazione pensionistica che, unitamente a quella pubblica, permetta di mantenere inalterato il tenore di vita dopo il pensionamento.



Aderire in maniera consapevole alla previdenza complementare significa dire **accantonare acutamente** una parte della retribuzione durante la propria vita lavorativa, in modo da poter affiancare una seconda rendita a quella che, al momento del pensionamento, sarà erogata dall'INPS.

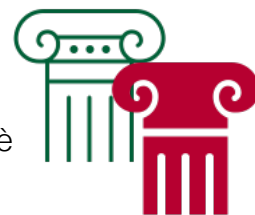
A partire dagli anni '90, il sistema pensionistico italiano ha subito forti variazioni al ribasso imputabili, tra i diversi fattori, al progressivo aumento della durata media della vita e, di conseguenza, all'aumento del numero di anni di effettiva percezione della pensione.

Inoltre, le crisi economiche che si sono succedute, incidendo negativamente sulla finanza pubblica, hanno comportato una variazione progressiva della modalità di calcolo della prestazione pensionistica passando da un sistema di calcolo retributivo ad uno misto, fino ad arrivare a quello completamente contributivo vigente.

Queste modifiche portano ad una flessione dell'importo delle nuove pensioni, che saranno sempre più basse in rapporto all'ultima retribuzione percepita prima del pensionamento, il cosiddetto **"tasso di sostituzione"**.

"Tasso di sostituzione" è il rapporto tra la prima rata di pensione che si riscuote al pensionamento e l'ultimo stipendio percepito. Le ultime proiezioni effettuate dalla Ragioneria Generale dello Stato stimano che un giovane che entra nel mondo del lavoro oggi, come dipendente, percepirà come pensione circa il 60% dell'ultimo stipendio.




È questa la ragione principale per cui alla previdenza obbligatoria, il cosiddetto primo pilastro, è stato affiancato come **secondo pilastro** la **previdenza complementare** che, per i dipendenti del Credito Cooperativo, è rappresentato in via privilegiata dal **Fondo Pensione Nazionale**.



Al fine di favorire questo tipo di risparmio - e al contempo investimento - lo Stato riconosce **agevolazioni fiscali particolari**, anche nel caso in cui i **versamenti** siano effettuati **nell'interesse di familiari fiscalmente a carico**.

Destinatari e contribuzione

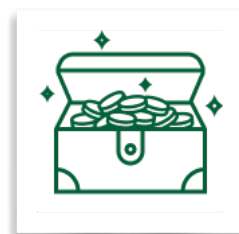
Il Fondo pensione nazionale si rivolge ai:

-  **prestatori di lavoro subordinato, *non in prova*, alle dipendenze delle BCC/CRA e degli altri Enti, aderenti a Federcasse, ai dipendenti della stessa Federazione, del Fondo Pensione, della Cassa Mutua Nazionale e delle Capogruppo Iccrea e Cassa Centrale Banca;**
-  **prestatori di lavoro subordinato, *non in prova*, alle dipendenze di società di servizi aderenti a Federcasse e ai lavoratori il cui datore di lavoro, pur non aderendo a Federcasse, applichi tuttavia la contrattazione collettiva nazionale di lavoro stipulata da Federcasse;**
-  **soggetti fiscalmente a carico della lavoratrice o del lavoratore già aderente al Fondo.**

(↔) **Chi aderisce** al Fondo pensione nazionale ha diritto ad avere un **contributo da parte del datore di lavoro, ma solo nel caso in cui l'aderente versi al Fondo Pensione almeno il contributo minimo**; entrambi beneficiano della deduzione fiscale dal reddito ai fini Irpef, rendendo il versamento fiscalmente molto vantaggioso.

A decorrere dal mese di ottobre 2022, l'ammontare dei contributi al Fondo Pensione Nazionale, con (↔) **versamento mensile e trattenuta in busta paga**, calcolato sulla retribuzione utile ai fini del calcolo del TFR, è il seguente:

- ☒ **2,10% a carico della lavoratrice o del lavoratore;**
- mentre il contributo a carico del **datore di lavoro** è del:
- ☒ **4,60% per le assunzioni fino al 31 dicembre 2000;**
- ☒ **5,50% per le assunzioni a partire dal 1° gennaio 2001.**



Il dipendente, che si iscrive al Fondo pensione nazionale con il beneficio della contribuzione aziendale, è obbligato a destinare al Fondo anche il maturando Trattamento di Fine Rapporto. Il TFR destinato al Fondo pensione è escluso dal computo di deduzione fiscale dei contributi destinati alla previdenza complementare ex art.10, c.1 del Tuir.

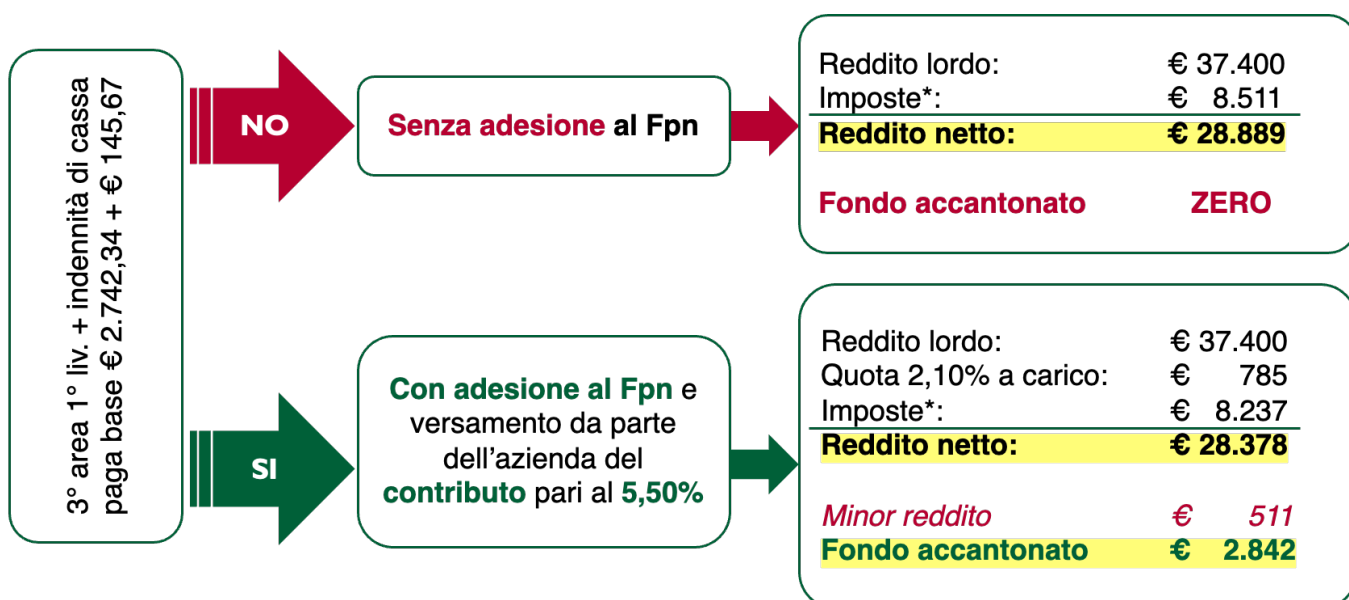
Possono evitare di destinare il Tfr al Fondo solo coloro che hanno aderito ad una forma di previdenza complementare prima del 29 aprile 1993; i nuovi iscritti, che risultavano già occupati prima del 29 aprile 1993 possono versare al Fondo il 50% o il 100% del Tfr; mentre, lo si ripete, i nuovi iscritti di prima occupazione successivamente al 29 aprile 1993 devono obbligatoriamente versare il 100% del Tfr al Fondo pensione.

Si sottolinea, inoltre, l'opportunità riservata dal Fondo pensione nazionale (↔) all'iscrizione dei "familiari fiscalmente a carico" dell'aderente alla luce dei vantaggi fiscali in termini di deducibilità dei versamenti dal reddito imponibile ai fini IRPEF e della oggettiva necessità di costituire un "salvadanaio" anche per i propri figli.



Di seguito riportiamo un prospetto di calcolo esemplificativo di due colleghi, uno dei quali aderisce al Fondo Pensione (3^a Area - 1° Livello, con indennità di cassa, paga base di € 2.742,34 + € 145,67):

*la paga base è quella in decorrenza dal 01/01/2026 grazie all'ultima tranches di aumento di 58 euro derivante dal Ccnl del 09.07.2024)



* Stima effettuata con un'aliquota fiscale marginale del 35% nella fascia 28.000-50.000 euro (AdER 2025) senza addizionali, deduzioni e detrazioni

Con una trattenuta in busta paga "netta" di € 39 circa (lordo € 59) per 13 mensilità - pari a circa 511 euro annui (€ 28.889 - € 28.378) - si accantona un "salvadanaio" di 2.842



euro: 2.015 euro corrispondono al contributo del 5,50 % di parte datoriale che, in assenza della trattenuta del 2,1% a carico dell'aderente, non sarebbe tenuta a versare.

(↔) Extra deducibilità

Per chi ha iniziato a versare contributi alla previdenza obbligatoria dopo il 1° gennaio 2007, cioè se la posizione contributiva presso un qualsiasi ente di previdenza obbligatoria è stata aperta dopo tale data allora, esiste il diritto ad una maggiorazione dell'importo deducibile.

Le somme non dedotte nei primi 5 anni di partecipazione al Fondo pensione nazionale possono essere utilizzate per **aumentare il plafond di deduzione, dal 6° al 25° anno**, fino a un **massimo di 25.822,85 euro** e quindi fino a **7.746,86 euro annui**.

I comparti di investimento

La filosofia di gestione del Fondo è improntata ad un **approccio prudentiale**, volto ad **assicurare la stabilità degli accantonamenti**, mediante una gestione finanziaria finalizzata ad ottenere combinazioni rischio-rendimento coerenti con le prestazioni da erogare ed esponendo gli aderenti ad un livello di rischio ritenuto accettabile **in base alla propria propensione al rischio**.



Al fine di consentire a ciascun aderente di scegliere la composizione ottimale del proprio investimento previdenziale, in relazione alla propria propensione al rischio ed alle proprie esigenze di future prestazioni, sono stati costituiti dal Fondo pensione nazionale (↔) **tre comparti finanziari**, diversificati per orizzonte temporale e per profilo di rischio, e cioè comparto **Semina**, **Crescita**, **Raccolta** oltre a un comparto ulteriore, esclusivamente dedicato all'accoglimento del cosiddetto "conferimento tacito" del Tfr.

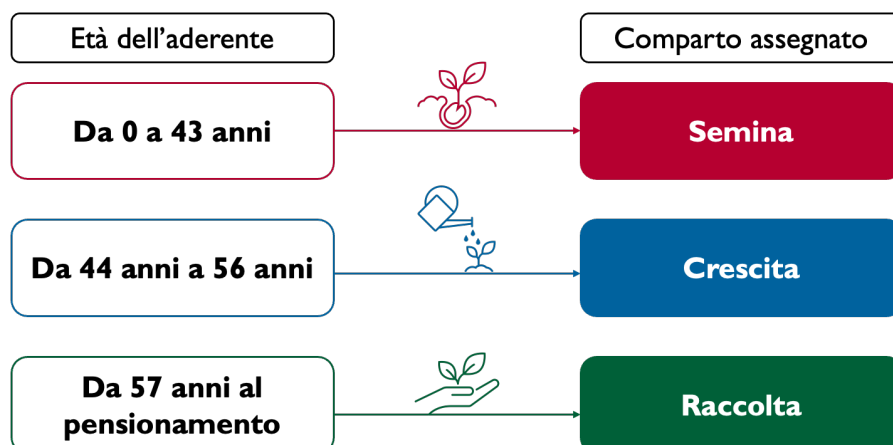
Il neo iscritto, all'atto della compilazione del (↔) **modulo di adesione al Fondo**, può scegliere di far confluire i versamenti contributivi e le somme eventualmente derivanti dal trasferimento da altro fondo pensione, ad uno o più comparti d'investimento oppure al "Percorso previdenziale".

In caso di mancata scelta si intende attivata l'opzione del percorso previdenziale: il **Percorso previdenziale o Life Cycle** è rivolto all'aderente che non ritiene di partecipare attivamente alle decisioni finanziarie relative alla scelta del comparto e si affida ad un modello automatico di adeguamento del profilo di investimento previdenziale che risponde alle proprie necessità pensionistiche.



L'aderente può, successivamente, variare il comparto d'investimento ovvero aderire al percorso previdenziale secondo le indicazioni del Regolamento Multicomparto.

Le caratteristiche del Percorso previdenziale o *Life Cycle* sono le seguenti:



Le caratteristiche dei **tre comparti di investimento** "Raccolta, Crescita e Semina", sono di seguito riportate.



Il comparto **SEMINA** risponde alle esigenze di un aderente che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare un'esposizione al rischio più elevata con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.

Risulta adatto quindi agli aderenti lontani dall'età pensionabile.

La gestione prevede una composizione bilanciata e molto diversificata tra titoli di debito e titoli di capitale.

Al 31 dicembre 2024 il comparto **Semina** somma un Patrimonio Netto di **390.426.241 euro** che rappresenta il 13% circa dell'intero patrimonio del Fondo con una Gestione Diretta del 30% circa ed una *Asset Class* così composta:

Immobiliare	12,19%
Azionario	51,79%
Obbligazionario	36,03%



Il comparto **CRESCITA** risponde alle esigenze di un aderente che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi, comunque accettando un'esposizione al rischio moderata.

È orientato ad iscritti che seppur non prossimi all'età pensionabile hanno già accumulato un'anzianità significativa all'interno della forma pensionistica. La

gestione è prevalentemente orientata verso titoli obbligazionari e parzialmente in titoli azionari.

Al 31 dicembre 2024 il comparto **Crescita** somma un Patrimonio Netto di **345.749.877 euro** che rappresenta circa l'11% dell'intero patrimonio del Fondo con una Gestione Diretta del 33% circa ed una *Asset Class* così composta:

Immobiliare	13,19%
Azionario	30,36%
Obbligazionario	56,45%



Il comparto **RACCOLTA** risponde alle esigenze di un aderente avverso al rischio, che privilegia investimenti volti a favorire la stabilità dei rendimenti e la conservazione del capitale.

È strutturato per coloro che sono prossimi al pensionamento nell'arco di dieci anni.

La gestione è caratterizzata prevalentemente da Gestione Indiretta presso terzi e Gestione Diretta tramite Fondi chiusi e Oicr armonizzati.

Al 31 dicembre 2024 il comparto **Raccolta** somma un Patrimonio Netto di 2.339.049.337 euro che rappresenta il 76% circa dell'intero patrimonio del Fondo con una Gestione Diretta del 34% circa ed una Asset Class così composta:

Immobiliare 12,02%
Azionario 21,82%
Obbligazionario 66,16%



A fini informativi si riportano i rendimenti conseguiti dai vari comparti nel corso del 2025:

Comparto - Data	Semina - Quota	su mese prec.	Progr. 2025	Crescita - Quota	su mese prec.	Progr. 2025	Raccolta - Quota	su mese prec.	Progr. 2025	
31/01/25	€ 18,361	+ 1,85%	+ 1,85%	€ 16,501	+ 1,05%	+ 1,05%	€ 16,540	+ 0,61%	+ 0,61%	
28/02/25	€ 18,305	(0,30%)	+ 1,60%	€ 16,528	+ 0,16%	+ 1,25%	€ 16,616	+ 0,46%	+ 1,11%	
31/03/25	€ 17,839	(2,55%)	(1,09%)	€ 16,284	(1,48%)	(0,29%)	€ 16,457	(0,96%)	+ 0,11%	
30/04/25	€ 17,835	(0,02%)	(1,11%)	€ 16,325	+ 0,25%	(0,03%)	€ 16,472	+ 0,09%	+ 0,21%	
31/05/25	€ 18,206	+ 2,08%	+ 1,03%	€ 16,496	+ 1,05%	+ 1,05%	€ 16,563	+ 0,55%	+ 0,78%	
30/06/25	€ 18,323	+ 0,64%	+ 1,70%	€ 16,554	+ 0,35%	+ 1,41%	€ 16,595	+ 0,19%	+ 0,98%	
31/07/25	€ 18,413	+ 0,49%	+ 2,22%	€ 16,596	+ 0,25%	+ 1,68%	€ 16,665	+ 0,42%	+ 1,42%	
31/08/25	€ 18,507	+ 0,51%	+ 2,76%	€ 16,645	+ 0,30%	+ 1,99%	€ 16,709	+ 0,26%	+ 1,70%	
30/09/25	€ 18,664	+ 0,85%	+ 3,67%	€ 16,735	+ 0,54%	+ 2,55%	€ 16,791	+ 0,49%	+ 2,21%	
31/10/25	€ 18,914	+ 1,34%	+ 5,11%	€ 16,885	+ 0,90%	+ 3,50%	€ 16,911	+ 0,71%	+ 2,97%	
Andamento su 12/2024			+ 5,11%	Andamento su 12/2024			+ 3,50%	Andamento su 12/2024		+ 2,97%

Queste, invece, le ultime cinque rilevazioni di fine anno e la variazione percentuale sulla rilevazione dell'anno precedente: l'anno 2022 come noto, è stato caratterizzato dalla guerra in Ucraina e dagli strascichi del Covid19:

Data/ Comparto	Semina - Quota	su anno prec.	Progr. su 2009	Crescita - Quota	su anno prec.	Progr. su 2009	Raccolta - Quota	su anno prec.	Progr. su 2009
31/12/19	€ 15,068	+ 11,16%	+ 43,22%	€ 14,516	+ 8,79%	+ 38,83%	€ 15,035	+ 6,16%	+ 33,97%
31/12/20	€ 15,968	+ 5,97%	+ 51,77%	€ 15,169	+ 4,50%	+ 45,07%	€ 15,480	+ 2,96%	+ 37,93%
31/12/21	€ 17,518	+ 9,71%	+ 66,51%	€ 16,116	+ 6,24%	+ 54,13%	€ 16,128	+ 4,19%	+ 43,70%
31/12/22	€ 16,194	(7,56%)	+ 53,92%	€ 14,967	(7,13%)	+ 43,14%	€ 15,186	(5,84%)	+ 35,31%
31/12/23	€ 17,340	+ 7,08%	+ 64,81%	€ 15,867	+ 6,01%	+ 51,75%	€ 15,901	+ 4,71%	+ 41,68%
31/12/24	€ 18,028	+ 3,97%	+ 71,35%	€ 16,330	+ 2,92%	+ 56,18%	€ 16,439	+ 3,38%	+ 46,48%

(↔) **Switch**

Le risorse versate dall'aderente (**quota dipendente, quota versata dalla BCC e quota del Tfr**) sono imputate, al netto dei costi di gestione, nei vari comparti di investimento prescelti nel momento della valorizzazione della "quota" che avviene con cadenza mensile; i

← **comparti possono essere modificati** dalla lavoratrice o dal lavoratore **mediante**
→ **lo strumento dello "switch"**, in autonomia on-line.





La scelta di investimento può ricadere anche su un mix fra i vari comparti per **multiplici del 5%**. La finestra si può attivare ogni mese, anche prenotandola, e comporta un vincolo temporale di permanenza di destinazione di 12 mesi.

Prestazioni ed anticipazioni

Durante il periodo di permanenza nel Fondo pensione nazionale e prima del pensionamento è possibile, a determinate condizioni, disporre di parte delle somme accantonate presso lo stesso.

In questa sede approfondiamo le modalità di liquidazione anticipata dell'ammontare della posizione pensionistica individuale da parte del Fondo, mediante **anticipazione**, così come previsto dall'articolo 13 dello Statuto del Fondo, nonché dall'articolo 11 del D.Lgs. 252/2005.

(↔) L'Anticipazione può esser concessa dal Fondo esclusivamente nei seguenti casi:

-  **spese sanitarie** a seguito di gravi situazioni relative a sé, al coniuge e ai figli per terapie e interventi straordinari: **l'importo massimo** richiedibile è il **75% dell'importo accantonato**;
-  **acquisto della prima casa** di abitazione per sé o per i figli; **l'importo massimo** richiedibile è il **75% dell'importo accantonato**;
-  spese per la realizzazione degli **interventi** di cui alle lettere a), b), c) e d) del comma 1 dell'art. 3 del D.P.R 380/2001, relativamente alla **prima casa** di abitazione per sé e per i figli (**manutenzione ordinaria/straordinaria/restauro/ristrutturazione**); **l'importo massimo** richiedibile è il **75% dell'importo accantonato**;
-  per **ulteriori esigenze** dell'aderente; **l'importo massimo** richiedibile è il **30% dell'importo accantonato**.

 **Le anticipazioni per spese sanitarie possono essere richieste in qualsiasi momento. Le altre tipologie prevedono il superamento del periodo di 8 anni di permanenza del fondo.**

Per ulteriori informazioni e approfondimenti potete contattare il vostro o la vostra rappresentante sindacale di riferimento.

Certi della bontà del lavoro politico ed operativo della nostra Organizzazione sindacale, ci impegniamo affinché alle lavoratrici ed ai lavoratori siano garantite le migliori tutele in ambito lavorativo.

CooperFirst - Coordinamento Credito Cooperativo

Stime di accantonamento dal 2026

Queste tabelle devono essere rettifiche in caso di passaggio dall'aliquota del 35% al 33% in base alla bozza della Legge di Bilancio 2026 (Finanziaria 2026).

Accantonamento al FONDO PENSIONE BCC da 01/2026

per un Neoassunto 3A1L (senza scatti/indennità cassa)

Stipendio lordo	annuale
€ 2.742,34 x 13 mens.	€ 35.650,43

scaglione IRPEF sul reddito 35% (28k€-50k€)

Versamento 2,10% a carico dell' iscritto

€ 35.650,43 x 2,10%	€ 748,66
al netto della tassazione	€ 486,63
versamento lordo mensile	€ 57,59
su base mensile x 13 NETTO	€ 37,43

Versamento 5,50% a carico Azienda

€ 35.650,43 x 5,50%	€ 1.960,77
mensile x 13	€ 150,83

Versando € 748,66 (netto € 486,63) si accantona

€	2.709,43
---	----------

di cui € 1.960,77 a carico dell'Azienda

Accantonamento al FONDO PENSIONE BCC da 01/2026

per un Quadro Direttivo QD1 (senza scatti/indennità)

Stipendio lordo	annuale
€ 3.743,21 x 13 mens.	€ 48.661,68

scaglione IRPEF sul reddito 35% (28k€-50k€)

Versamento 2,10% a carico dell'iscritto

€ 48.661,68 x 2,10%	€ 1.021,90
al netto della tassazione	€ 664,23
versamento lordo mensile	€ 78,61
su base mensile x 13 NETTO	€ 51,09

Versamento 5,50% a carico Azienda

€ 48.661,68 x 5,50%	€ 2.676,39
mensile x 13	€ 205,88

Versando € 1.021,90 (netti € 664,23) si accantona

€	3.948,29
---	----------

di cui € 2.676,39 a carico dell'Azienda

Delegati First Cisl al Fondo pensone nazionale

Stefano Del Giudice	Amministratore del Fondo pensione nazionale	mob. + 39 345 860 87 91
Attilio Benatti	Delegato Fpn per l'Emilia Romagna	mob. + 39 347 851 96 98
Stefano Nannetti	Delegato Fpn per l'Emilia Romagna	mob. + 39 333 446 92 91
Natascia Guarnieri	Delegata Fpn per il Friuli Venezia Giulia	mob. + 39 320 848 66 22
Francesca Bielli	Delegata Fpn per Lazio-Umbria-Sardegna	mob. + 39 338 771 81 44
Alessandro Scorsini	Delegato Fpn per Lazio-Umbria-Sardegna	mob. + 39 328 813 57 94
Luisa Coltro	Delegata Fpn per la Lombardia	mob. + 39 333 891 26 76
Andrea Di Noia	Delegato Fpn per la Lombardia	mob. + 39 348 311 80 31
Luca Vanni	Delegato Fpn per la Toscana	mob. + 39 339 573 78 43
Antonio De Martin	Delegato Fpn per il Veneto	mob. + 39 347 857 74 62
Massimiliano Gagliardi	Referente CooperFirst per la previdenza integrativa	mob. + 39 329 126 68 86

La presente pubblicazione ha carattere informativo e divulgativo, non prescrittivo. Consulta tutti i regolamenti, le note informative e i documenti aggiornati sul sito www.fondopensione.it